

## 7.1. La Crisi della legge e certezza del diritto

Potrebbe apparire banale iniziare queste poche righe di introduzione all'approccio dottrinale al tema della crisi della legge citando le note parole del Filangeri, che già nella metà del '700 definiva gli errori dal legislatore come "i più grandi flagelli delle nazioni" e "la bontà assoluta delle leggi, la loro armonia con i principi universali della morale, comuni a tutte le nazioni, a tutti i governi e a tutti i climi" come l'obiettivo supremo da perseguire da ogni organizzazione sociale. Un istantaneo riferimento ai classici, tuttavia, potrebbe risultare utile per percepire come occorra risalire al pensiero di Rousseau e di Montesquieu ed ai ben noti lavori di Carrè de Malberg per individuare gli albori del concetto moderno di "crisi della legge".

E' la stessa rivoluzione francese che promuoveva l'ideale delle leggi chiare, semplici ed uniformi.

La nostra guida bibliografica, tuttavia, si propone il ben più umile obiettivo di scorrere il cammino della scienza giuridica italiana in materia, a partire soprattutto dagli inizi del secolo scorso e a partire dalle preziose intuizioni di Carnelutti sul problema della crisi dell'atto legislativo.

Tralasciando, infatti, l'idea tradizionale, secondo cui il "giurista studia la legge e solo occasionalmente si occupa di farla", seguendo quanto riassume Cassese con l'espressione "la scienza giuridica coincide con la scienza del diritto posto dallo Stato" e "la progettazione della legge è estranea all'essenza del diritto"<sup>1</sup>, il dibattito sulla normazione ha assunto in Italia un ruolo sempre più incisivo nello studio delle istituzioni fino a diventare parte integrante della scienza iuris e fino a costituire il punto di convergenza dell'analisi di giuristi, economisti, sociologi e politologi.

Non è questa la sede per ripercorrere i noti i risultati raggiunti nel 1960 quando fu avanzata l'idea di fare della scienza della legislazione una autonoma disciplina da inserire tra gli studi accademici<sup>2</sup> e sugli interrogativi circa la qualificazione formale di tale campo di indagine<sup>3</sup>, ci si propone, al contrario, il tentativo di offrire qualche spunto di riflessione in merito all'evoluzione che il concetto di crisi della legge ha compiuto attraverso questi decenni. In proposito la dottrina giuridica ha sempre avuto la consapevolezza che il problema comprendesse aspetti diversi, ancorché strettamente collegati l'uno all'altro, coinvolgendo da un lato, la disfunzione propria dell'atto legislativo con riferimento alla mutata posizione della legge nella gerarchia delle fonti, dall'altro, le difficoltà che tale strumento normativo si trovava ad incontrare dal punto di vista tecnico e procedurale al momento della sua redazione ed approvazione ed infine una particolare attenzione veniva naturalmente rivolta agli aspetti intrinseci e contenutistici dell'atto stesso<sup>4</sup>. È curioso evidenziare i parallelismi tra la ricostruzione dottrinale degli anni '60 in materia di mutato rapporto tra la legge e le altre fonti del diritto, e l'impostazione odierna.

Più di vent'anni sono trascorsi da quando il grande civilista francese René Savatier<sup>5</sup> si lamentava dei "désordres de la législation de notre temps", sottolineando che "la valeur d'une législation ne se mesure pas à l'intensité du débit coulant de ses sources". Prima ancora di lui,

<sup>1</sup> S. CASSESE, *Introduzione allo studio della normazione*, Riv. trim. dir. Pubbl, 1992, pp. 307 e 309.

<sup>2</sup> M. LONGO, *Per la fondazione di una scienza della legislazione*, Dir. Dell'economia, 1960, pp. 583 ss.

<sup>3</sup> F. CARNELUTTI, *Scienza o arte della legislazione*, Dir. Dell'economia 1960, pp. 823 ss. L. MORTATI, *Perplexità e riserve in merito alla fondazione di una scienza della legislazione*, ibid pp. 826 ss. M. SANDULLI, *Conoscere per legiferare*, ibid pp. 975 ss. R. LUCIFREDI, *Miglioramento della tecnica legislativa ed illusorietà di una scienza della legislazione*, ibid pp. 1102 ss.

<sup>4</sup> G. CIAURRO, *La crisi della legge*, Rassegna Parlamentare 1989, pp. 153 ss.

<sup>5</sup> RENE SAVATIER, *L'inflation législative et l'indigestion du corps social*, Foro it., 1977, pp. 174 ss. Dott.<sup>10</sup> in *Metodi e tecniche di formazione e di valutazione delle leggi*

Francesco Carnelutti, quasi mezzo secolo fa, aveva evidenziato le analogie tra inflazione legislativa e inflazione monetaria<sup>6</sup>

Il dibattito dottrinale negli anni '70 e '80 si focalizza sul tema delle leggi provvedimento, lamentando la progressiva perdita da parte dell'atto legislativo dei caratteri della generalità ed astrattezza.

Questo aspetto, oltre a destare perplessità in ordine al rispetto del principio costituzionale di uguaglianza, è l'indice di una produzione legislativa dal contenuto sempre più marginale, non incidente sulle grandi scelte politico organizzative del paese, ma improntato mini provvedimenti dal contenuto parziale e derogatorio. La marginalità dei codici di settore e la progressiva centralità assunta dalle leggi speciali è evidenziata in questi anni da Natalino Irti che introduce il concetto di "decodificazione".

Nel medesimo contesto e con riferimento a ciò che Mortati definiva "leggi provvedimento" dal contenuto amministrativo e gestionale, si inseriva la legislazione regionale, altrettanto frammentaria, disorganica e dal contenuto sostanzialmente amministrativo, nonostante le attribuzioni normative loro affidate dalla costituzione.

Questa confusione del ruolo della legge all'interno del sistema delle fonti è identificata spesso con l'espressione "Parlamento governante" conduceva e conduce tuttora ad una iperproduzione normativa anche laddove questa non risulti necessaria, comportando risultati peggiori dal punto di vista qualitativo.

Il procedimento di approvazione, infatti, oltre ad essere nel nostro paese particolarmente complicato e barocco, trova seri ostacoli anche di mero ordine organizzativo e legati all'eccessivo numero dei progetti e proposte di legge da approvare.

Per questo si parlava in dottrina di "paralisi della funzione legislativa", in ragione della già esaminata promiscuità tra ruolo dell'esecutivo e quello legislativo ed aggravata dalla prassi del governo a rivendicare le attribuzioni devolute al Parlamento con la conquista di una vera e propria funzione legislativa nell'approvazione dei decreti legge, sempre più in grado di monopolizzare l'ordinaria attività parlamentare per l'adempimento delle procedure di conversione.

Non si può nascondere che la gran parte delle ragioni approfondite nel dibattito degli anni '60 - '70 - '80 in materia di crisi della legge risultino tuttora attualissime e i problemi inerenti alla scarsa qualità della redazione delle norme e circa l'inopportunità contenutista degli atti legislativi dipendono tuttora da un mutato ruolo della legge nell'ambito della gerarchia delle fonti e dall'ipertrofia o per dirla con Rodolfo Pagano, "dell'inflazione e dall'inquinamento legislativo"<sup>7</sup>.

L'approccio tradizionale, tuttavia, deve essere necessariamente arricchito dai recenti risultati della dottrina contemporanea che ampliando l'indagine sul problema della crisi della normazione ha accolto in maniera sempre più consapevole ed approfondita i forti legami tra tecnica della normazione e organizzazione economica della vita sociale.

Tralasciando la tagliente ricostruzione di Antonio Ruggeri che attualizza il dibattito tradizionale sui riflessi del rapporto Parlamento-Governo e del sistema delle fonti, sul tema della

---

<sup>6</sup> F. CARNELUTTI, *La morte del diritto*, in Ballardore Pallieri, Calamandrei, Capograssi, Carnelutti, Delitala, Jemolo, Rava, Ripert, *La crisi del diritto*, Padova, 1953, p. 180: "Più cresce il numero delle leggi giuridiche e più diminuisce la possibilità della loro accurata e ponderata formazione. L'analogia, sotto questo aspetto, tra l'inflazione legislativa e l'inflazione monetaria, da me usata più volte, è decisiva. La funzione legislativa straripa ormai dall'alveo, nel quale dovrebbe contenersi secondo i principi costituzionali. Il confine tra potere legislativo e potere amministrativo, in particolare tra Parlamento e Governo, è sempre più frequentemente e inevitabilmente violato. Perciò la moltiplicazione delle leggi al pericolo in linea di certezza non può non associare l'altro pericolo in linea di giustizia"

<sup>7</sup> R. PAGANO, *Introduzione alla legistica, l'arte di preparare le leggi*, Milano 2004 p. 8.

Dott.<sup>10</sup> in *Metodi e tecniche di formazione e di valutazione delle leggi*

qualità legislativa<sup>8</sup>, occorre necessariamente in questa sede limitare la nostra analisi alle macro linee evolutive del concetto di crisi della legge.

A partire dagli anni '90 e via via in misura sempre crescente si è acquisita da parte della dottrina italiana e su impulso dei grandi dibattiti internazionali, la consapevolezza del forte impatto che la normazione assume sulla vita dei cittadini e sull'attività economica, in termini di costi.

Sono i rapporti dell'OCSE in materia di qualità della regolazione che hanno favorito il diffondersi di un approccio al tema in senso economicistico.

La crisi della legislazione viene così valutata in termini prettamente matematici, qualora i "costi" ad essa relativi non riescano a superare i benefici.

L'obiettivo è di alleggerire i mercati e liberare i cittadini da regole prescrittive in grado di realizzare il principio del "rolling back the state" e i principi OCSE mirano all'attuazione di questo modello, dedicando alla ricerca delle "best practices", l'apposito programma PUMA<sup>9</sup>

L'approccio OCSE, muovendo dalla premessa per cui le tradizionali forme amministrative di controllo e supervisione non appaiano adatte ad assicurare sistemi regolatori efficienti dal punto di vista dei costi - risultati, ha contribuito ad assicurare una singolare convergenza di metodi e di obiettivi tra paesi di tradizioni giuridiche diverse, proprio alla luce della nuova neutralità del concetto di "qualità della regolazione".

Ed ecco allora che la stessa dottrina italiana comincia a muoversi verso una nozione composita di "crisi della legge" vista in rapporto al progressivo passaggio dallo Stato gestore allo Stato regolatore e alla crisi dell'intervento del legislatore in economia.

Il problema viene letto, così, congiuntamente al tema dell'integrazione tra diritto regolato e diritto pattizio e la concorrenza pubblico - privato diventa un aspetto della concorrenza tra sistemi di civil law e sistemi di common law<sup>10</sup>.

La progressiva compenetrazione tra questi estremi produce come necessaria conseguenza un nuovo modo di valutare la "bontà" della legislazione per cui "crisi della legge" diventa anche e soprattutto crisi di effettività delle misure pubbliche.

Per citare l'espressione cara a Carlo Lavagna la valutazione delle politiche pubbliche deve incentrarsi sul "grado di aderenza del diritto alla società che lo regge". Il discorso sui problemi della legislazione viene, così, ad intrecciarsi con il problema della legittimazione del potere costituito, poiché, l'effettività di una norma è tanto più elevata quanto più si fonda su canali rappresentativi dotati di legittimazione.

La nostra analisi bibliografica segue proprio questa linea ricostruttiva individuando tra le risposte alla crisi della legge e della certezza del diritto l'approfondimento della tecnica legislativa e del linguaggio (sez. I), senza trascurare il tema della progettazione legislativa (sez. III) che, mirando ad allargare la base consensuale del testo normativo attraverso la sempre più frequente partecipazione dei destinatari alla stessa redazione del disposto normativo, contribuisce a migliorare la qualità della legge nel senso sopra descritto.

I temi dell'interpretazione (sez. IV), del riordino e della valutazione ex ante ed ex post (sez. V), infine, diventano parte integrante dello studio del miglioramento della qualità legislativa, soltanto meccanismi di monitoraggio e controllo degli interventi pubblici permettono, infatti, di verificare il grado di effettività della misura adottata e di conseguenza il grado di legittimazione

<sup>8</sup> A. RUGGERI, *I paradossi delle esperienze di normazione, attraverso i rapporti tra parlamento e Governo sul piano delle fonti ( e dal punto di vista della forma di stato e della teoria della costituzione)* Riv. di Dir. Cost., 2000, pp. 109-151

<sup>9</sup> Documento reperibile al sito web dell'organizzazione OCSE, e, per considerazioni riassuntive R. DEIGHTON SMITH, *Assicurare la qualità della regolamentazione. I principali risultati del lavoro dell'OCSE, relazione al seminario Formazione per le tecniche legislative, Torino 17-18 giugno 1999.*

<sup>10</sup> M. RAVERAIRA, *I privati: nuovi possibili attori nella valutazione delle regole pubbliche. I plurimi aspetti di un rapporto polimorfico*, Relazione al convegno: Buone regole democratiche e sviluppo, Roma 15 settembre 2006.

Dott.<sup>10</sup> in *Metodi e tecniche di formazione e di valutazione delle leggi*

della procedura di adozione, con un cenno finale alle problematiche inerenti le norme sulla normazione e la loro posizione nel sistema delle fonti.

AA.VV., *La crisi del diritto*, Padova, 1953.

AA.VV., *Sulla crisi del diritto*, Padova, 1972.

M. AINIS , *La legge oscura. Come perché non funziona*, Bari, 1997.

D. ALIGHIERI, *La Divina Commedia*, E U. Bosco e G. Reggio (a cura di), *Paradiso*, Le Monnier, 1988, 89

D. ALIGHIERI, *La Divina Commedia, Paradiso, VI, vv. 10-12*, in <http://www.danteonline.it/italiano/cerca.htm>

G. AMATO ...[et al.]. *La crisi della legislazione: studiosi e politici a confronto* – Padova, 1997, p. 288

J. BARRAGAN *Le ragioni delle norme, Materiali per una storia della cultura giuridica*, 2003, pp. 519-535

S. BATTAGLIA, *Legge*, Grande dizionario della lingua italiana, UTET, vol. VIII, s. v.

C. BECCARIA , *Dei delitti e delle pene*, G. D. Pisapia (a cura di), Giuffrè, 1964

C. BECCARIA, *Dei delitti e delle pene*, in P. Caroni, *Saggi sulla storia della codificazione*, Giuffrè, 1998

C. BECCARIA, *Dei delitti e delle pene*, P. Calamandrei (a cura di), Firenze, 1950, I ed., 1764

F. BENVENUTI, *Caso e incertezza del diritto, Scritti Giannini , II* , Milano, 1988.

G. BERTI, *Diffusione della normatività e nuovo disordine delle fonti del diritto*, Jus, 2003, pp. 3-18

R. BETTINI *Legislazione e implementazione: il caso della Regione Lazio*, *Rivista trimestrale di scienza dell'amministrazione*, 1985; pp. 105-148

R. BETTINI *Legislazione e politiche in Italia: razionalità, efficacia, modernizzazione imperfetta*, Milano, 1990 p. 172.

R. BETTINI *Presunta inflazione legislativa, drafting sostanziale e nuovi approcci allo studio dell'efficienza degli apparati*, *Rivista trimestrale di scienza dell'amministrazione*, 1997, pp. 19-52.

R. BETTINI, *Homo italicus e modernizzazione imperfetta. Modelli interpretativi della crisi del diritto in Italia e tipologia delle riforme*, *Sociologia del diritto*, 1988, pp. 229 ss.

R. BETTINI, *Archivio italiano di sociologia del diritto*, 1977/1;

R. BETTINI, *Leggi manifesto e crisi delle istituzioni*, in *Giustizia e Costituzione*, 1978/6;

D. BIANCHI, *Simplifier la politique agricole commune? : c'est possible!* *Revue trimestrielle de droit europeenne*, N. 1 (marzo 2003), pp. 51-90

- F. BILANCIA, *La crisi dell'ordinamento giuridico dello Stato rappresentativo*, Padova, 2000.
- A. BISCARDI, *Considerazione sulla certezza del diritto in "utroque iure"*, *Studi sen.*, 1988.
- N. BOBBIO *La certezza del diritto è un mito?* *Riv. Internaz. Fil. Dir.* , 1951.
- A. BRANCACCIO, *Il sistema attuale: note critiche*, in *Studi Parlamentari e di Politica costituzionale*, 1977, n. 38.
- CAMERA DEI DEPUTATI, OSSERVATORIO SULLA LEGISLAZIONE, *Rapporti sullo stato della legislazione*, reperibili all'indirizzo: <http://www.camera.it/docesta/9383/9387/14549/documentotesto.asp>.
- G. CAPPI, *Problemi pratici della formazione delle leggi*, in *Diritto dell'economia*, 1960
- G. D. CERI, *Prodromo all'estirpazione del pirronismo*, S.I., 1769, Prima edizione, parte I, capitolo I, p. 6, in *Lessico Giuridico Italiano (LGI)*, in [https://ia601402.us.archive.org/20/items/bub\\_gb\\_ksa9wT0cfQcC/bub\\_gb\\_ksa9wT0cfQcC.pdf](https://ia601402.us.archive.org/20/items/bub_gb_ksa9wT0cfQcC/bub_gb_ksa9wT0cfQcC.pdf)
- G. CHIARELLI, *I problemi della legislazione*, in *Diritto dell'economia*, 1960
- P. GROSSI, *Mitologie giuridiche della modernità*, Giuffrè, 2001
- A. MACCANICO, *Preveggenza e passione civile* in *Rass. Parl.*, 1995, n. 4.
- A. MANZONI, *I promessi sposi*, N. Sapegno e G. Viti (a cura di), Le Monnier, 1990
- C. MIGNONE (a cura di) *La crisi della legislazione: studiosi politici a confronto*. Padova 1997
- L. A. MURATORI, *Dei difetti della giurisprudenza*, G. Barni (a cura di), Milano, 1958, 29-31
- CARCATERRA, *Certezza e scienza del diritto*, *Riv. Internaz. Fil. Dir.* 1962, pp. 377 ss.
- F. CARNELUTTI, *La crisi del diritto*, *Giur. it.*, 1946, pp. 64-70.
- F. CARNELUTTI, *La crisi della legge*, *Discorsi intorno al diritto*, Padova, 1937.
- G. CIAURRO, *La crisi della legge*, *Rassegna parlamentare*, 1989.
- R. COLIO, *Legislazione: disfunzioni e rimedi*, *Nuova rassegna di legislazione, dottrina e giurisprudenza*, 1997, pp. 241-244
- G. CONSO, *La certezza del diritto: ieri, oggi, domani*, *Riv. Dir. Proc.* , 1970.
- M. CORSALE, *Certezza del diritto, I, Profili teorici*, *Enc. Giur. Treccani*, VI, Roma, 1988.
- S. COTTA, *La certezza del diritto. Una questione da chiarire*, *Riv. Civ.*, 1993.
- P. DAMIANI, *La certezza del diritto come parametro nei giudizi così di costituzionalità. L'esperienza italiana e spagnola confronto*, *Giur.cost.*, 1999
- C. DE FIORES, *Le crisi della legge: trasformazioni dello Stato-nazione e produzione normativa in Dott.<sup>10</sup> in Metodi e tecniche di formazione e di valutazione delle leggi*



M.S. GIANNINI, *Rapporto sui principali problemi dell'amministrazione dello Stato*, in *Foro it.*, 1979, V, 290

A. GUARINO, *L'incertezza del diritto*, Scritti Capozzi, Milano, 1992.

R. GUASTINI, . *La certezza del diritto come principio di diritto positivo?*, *Le Regioni*, 1986.

N. IRTI, *Crisi della legge e giudizio di equità*, *Diritto e società*, 1978.

U. KARPEN, *Lo stato attuale della dottrina della legislazione nella Repubblica*

S. LABRIOLA, *Crisi della legge e principio di rappresentanza*, a cura di M. Ainis e R. Pagano. *Dir. soc.*, 1983.

N. LIPARI, *Dalla certezza del diritto alla certezza costituzionale*, *Parlamento*, 1980.

L. LOMBARDI, VALLARI, *Saggio sul diritto giurisprudenziale, in particolare sul problema della certezza*, Milano, 1967, pp. 567 ss.

M. LONGO, *Certezza del per diritto* *Noviss. Dig. It., III*, Torino, 1959.

F. LOPEZ DE ORATE *La certezza del diritto 1942, appendice commenti di Caporossi, Calamandrei, Carneluti, Fedele*, Milano, 1968.

M. LUCANI *La crisi del diritto nazionale, Storia d'Italia, Annali 14, legge diritto, giustizia a cura di L. Violante*, Torino 1998.

C. LUZZATI, *L'interprete e il legislatore: saggio sulla certezza del diritto*. Milano, 1999.

T. MARTINES, *Motivazione delle sentenze costituzionale crisi della certezza del diritto*, AA.VV. , *la motivazione delle decisioni della Corte costituzionale*, a cura di A. Ruggeri, Torino, 1994.

R. MENEGHELLI, *Breve spunto di riflessione critica sullo su un aspetto particolare dell'attuale crisi della legge*, *Dir.soc.*, 1990, p. 217.

F. MODUGNO E D. NOCILLA, *Crisi della legge e sistema delle fonti*, *Dir. soc.*, 1989.

F. MODUGNO, *A mo' di introduzione: considerazione sulla crisi della legge*, in *Trasformazione della funzione legislativa*, vol. 2, Milano, 2000.

F. MOHROFF, *Il problema del tecnicismo legislativo in rapporto alla certezza del diritto*, *Montecitorio* 1961.

L. MURATORI., *Dei difetti della Giurisprudenza*, 1742

D. NOCILLA, *crisi della legge e tecnica legislativa*, in *quaderni dell'associazione per gli studi e le ricerche parlamentare*, 1989-1990.

L. PEGORARO, *La tutela della certezza giuridica in alcune costituzioni contemporanee*, *Dir., soc.*, 1994.



A. PIZZORUSSO, *Certezza del diritto, II, profili applicativi*, in *Enc. Giur.* Roma 1988.

G. M. SALERNO *La tecnica legislativa e la chiarezza normativa nella giurisprudenza costituzionale più recente*, *Rassegna parlamentare*, 1997; pp.1034-1072

G. M. SALERNO, *Crisi della legislazione e determinanti istituzionali*, *Relazione al seminario dell'accademia di studi storici Aldo Moro su "crisi della legislazione, fenomenologia, cause e rimedi"*, Roma 1990.

C. SARZANA, *Per una copertura culturale delle leggi*, in *Giustizia e Costituzione*, 1978/6

R. SAVATIER, *L' inflation legislative et l' indigestion du corps social. (L' inflazione legislativa e la "indigestione" del corpo sociale.)* *Il foro italiano*, 1977, pp. 174-184

A. SENSINI, *Un profeta silenzioso e inascoltato*, in *Rass. Parl.*, 1995, n. 4

M. SPARER, W. SCHWAB *Rédaction des lois : rendez-vous du droit et de la culture* Quebec: Editeur officiel du Quebec, 1980, p. 349

G. TARELLO, *Sul problema della crisi del diritto*, Torino, 1957.

S. TRAVERSA, *Crisi della legge e razionalizzazione e semplificazione della produzione normativa*, in *cinquantenario della Repubblica*, a cura di S. Labriola , Milano, 1997.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA , Consiglio nazionale delle ricerche *L'educazione giuridica*, Napoli, 1988, p. 536.

F. VASSALLI, *La missione del giurista nella elaborazione della legge*, in *Scritti Carnelutti*, Padova, 1950.

### ***Sul problema della conoscibilità della legge e sulla pubblicazione delle fonti normative***

AA.VV., *Fascicolo monografico di Foro it.*, luglio-agosto 1987, *sul nuovo T.U. in materia di pubblicazione degli atti normativi*, 1987.

M. AINIS, *Dalla produzione alla diffusione della regola: la conoscenza delle fonti normative tra vecchi equivoci e nuovi modelli*, *Foro it.*, 1987.

M. AINIS, *L'entrata in vigore delle leggi*, Padova, 1986.

C. BALZARINI, *Prime applicazioni al settore penale tributario del principio della scusabilità dell'errore inevitabile su norma incriminatrice*, *Dir. p. trib.*, 1992.

A. CALABRIA, *Delitti naturali, delitti artificiali ed ignoranza della legge penale*, *Ind. pen.*, 1991.

M. CAMMARATA, *Sul fondamento del principio « ignorantia juris non excusat » (1928), ora , Formalismo e sapere giuridico*, Milano, 1963.

Dott.<sup>10</sup> in *Metodi e tecniche di formazione e di valutazione delle leggi*

- D. CAMPAGNA, *Redazione delle leggi e fruibilità delle norme, Nuovi studi politici*, 1983, pp. 61-96.
- G. CANAVESIO, *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*, , Digesto disco pubbl., VII, Torino, 1991.
- F. CARNELUTTI, *Teoria giuridica della circolazione (1933)*, Camerino, 1981.
- CASTELLO, *Regola ed eccezione sulla ignorantia iuris*, , *Studi Tarello*, Milano, 1990.
- O. CONDORELLI, *Ignorantia iuris*, Catania, 1926.
- R. COPPOLA, *La tutela della persona umana e il rilievo dell'ignoranza della legge nel diritto penale canonico*, *Dir. eccl.*, 1988.
- A. D'ATENA, *La pubblicazione delle fonti normative*, Padova, 1974.
- M. D'ANTINO, *Pubblicazione della legge e deregolamentazione*, , *Foro amm.*, 1986.
- A. D'ATENA, *Ignoranza (dir. cost.)*, *Enc. dir.*, XX, Milano, 1970.
- A. DE ROBERTO, *Gazzetta ufficiale*, *Enc. dir.*, Milano, 1969.
- S. DE VECCHI, *Ignoranza scusabile della legge penale in tema di installazione senza autorizzazione di impianto radioelettrico*, , *Riv. pen.*, 1988.
- M. DI LIETO, *Ignoranza «inevitabile» della legge penale*, *Nuovo dir.*, 1988.
- G. DI RAGO, *La pubblicazione nel diritto pubblico*, Napoli, 1983.
- C. ESPOSITO, *Invalidità della legge e di disposizioni di legge - Invalidità della promulgazione e correzione della promulgazione*, *Giur. cost.*, 1957.
- C. ESPOSITO, *La conoscenza della legge nel diritto e nella morale*, *Riv. internaz.*
- G. FERRARI, *Bollettino ufficiale*, *Enc. dir.*, V, Milano, 1959.
- G. FIANDACA, *Principio di colpevolezza ed ignoranza scusabile della legge penale: «prima lettura» della sentenza n. 364/88*, *Foro it.*, 1988.
- V. FROSALI, *Ignoranza ed errore di diritto*, *Studi Valeri*, Milano 1955.
- C. FUCCI, *Il nuovo art. 5 c.p.: sul concetto di ignoranza inevitabile*, *Nuovo dir.*, 1988.
- E. GRANDE, *La sentenza 364/88 della Corte cost e l'esperienza di «common law»*
- M. GUARDATA, *L'ignoranza della legge penale dopo l'intervento della Corte costituzionale: prime impressioni*, *Cass. pen.*, 1988.
- R. GUASTINI, *In tema di «conoscenza del diritto»*, , *Foro it.*, 1987.
- C. A. JEMOLO, *L'errore legislativo - La legge ignorata*, , *Riv. dir. pubbl.*, 1925.

- M. LA TORRE, *La divulgazione delle leggi*, Riv. dir. pubbl., 1939.
- M. G. LOSANO, *Le tecniche legislative della "prudencia legislatoria" all'informatica, Relazione al seminario "La proliferacion legislativa: un desafio para el estado de derecho", Madrid novembre 2003 , Il Diritto dell'informazione e dell'informatica*, 2004, pp. 383-400
- A. LORUSSO, *L'errore scusabile quale esimente di responsabilità penale*, Mass. Giur. lav., 1991.
- A. LOVISOLO, *Disciplina fiscale e « ignoranza inevitabile della legge penale »: prime considerazioni*, , Dir. prato trib., 1988.
- E. LUPO, *La Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti e la Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana*, , Riv. trim. dir. pubbl., 1981.
- E. LUPO, *La nuova disciplina della pubblicazione degli atti normativi statali*, , Giur. cost., 1986.
- E. LUPO, *Innovazioni e prospettive della « Gazzetta ufficiale» della Repubblica italiana*, , Legislaz. pen., 1981.
- G. MANCUSO, *Sulla parziale incostituzionalità della norma relativa all'ignoranza della legge penale*, Riv. pen., 1988.
- G. MANERA, *Brevi spunti sull'invincibilità dell'ignoranza della legge penale*, , Nuovo dir., 1989.
- F. MANTOVANI, *Ignorantia legis scusabile e inescusabile*, , Riv. it. dir. proc. pen., 1990.
- F. MARCELLI, *La legge come informazione*, Parlamento, 1986, pp. 59-60.
- G. MARZANO *Legislative drafting e ricerca legislativa*, Informatica ed enti locali, 1991, pp. 591-612.
- T. MAZZUCCA, *L'ignoranza della legge penale: tra inescusabilità ed inevitabilità*, , Rassegna parlamentare, 1989.
- A. MELONCELLI, *La circolazione della conoscenza nel diritto pubblico*, Foro amm., 1984.
- A. MELONCELLI, *Pubblicazione (diritto pubblico)*, , Enc. dir., Milano, 1988.
- G. NEPPI MODONA, *L'ignoranza non è reato...*, la Repubblica, 6 aprile 1988.
- T. PADOVANI, *L'ignoranza inevitabile sulla legge penale e la declaratoria di incostituzionalità parziale dell'art. 5 c.p.*, , Leg. pen., 1988.
- R. PAGANO *Informatica e potere legislativo*, Bollettino di informazioni costituzionali e parlamentari, 1981, pp. 181-210
- M. PETRONE, *Il « nuovo» art. 5 c.p.: l'efficacia scusante della ignorantia iuris inevitabile ed i suoi riflessi sulla teoria generale del reato*, , Cass. pen., 1990.
- A. PIZZORUSSO, *Bollettini Ufficiali*, , Enc. Giur. Treccani, Roma, 1988.
- Dott.<sup>10</sup> in *Metodi e tecniche di formazione e di valutazione delle leggi*

A. PIZZORUSSO, *Gazzetta Ufficiale*, , *Enc. Giur. Treccani*, Roma, 1989.

A. PIZZORUSSO, *La pubblicazione degli atti normativi*, Milano, 1963.

A. PIZZORUSSO, *Le vicende del T. U. delle leggi sulla pubblicazione degli atti normativi*, , *Atti Conv. Legisl. agr.*, Firenze, 1986.

S. PUGLIATTI, *Conoscenza*, , *Enc. Dir.*, Milano, 1961.

S. PUGLIATTI, *La trascrizione. La pubblicità in generale*, *Trattato di diritto civile e commerciale*, diretto da A. Cicu e F. Messineo, Milano, 1957.

D. PULITANÒ, *Una sentenza storica che restaura il principio di colpevolezza*, , *Riv. it. dir. proc. pen.*, 1988.

G. PUOTI, *L'incostituzionalità parziale dell'art. 5 c.p.: considerazioni sulla sentenza n. 364 del 1988 nell'ottica del diritto tributario*, , *Giur. cost.*, 1988.

U. SCARPELLI, *Ignorantia iuris excusat*, , *Mondo economico*, 18 aprile 1988

V. SCOLASTICO, *L'ignoranza della legge penale*, , *Nuovo dir.*, 1988.

SPANO, *La «data certa» nei provvedimenti legislativi*, , *Giur. Comm.*, 1978.

M. STRANO, *La nuova disciplina della pubblicazione delle leggi e degli atti normativi nella Raccolta e nella Gazzetta Ufficiale*, , *Riv. trim. dir. pubbl.*, 1985.

V. VASSALLI, *L'inevitabilità dell'ignoranza della legge penale come causa generale di esclusione della colpevolezza*, , *Giur. cost.*, 1988.

G. ZANOBINI, *La pubblicazione delle leggi nel diritto italiano*, Torino, 1917.